

In Italia 15 mln di adulti con miopia, al Gemelli Roma nasce il Centro europeo

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un bambino che diventa miope a sei anni ha davanti a sÃ© un lungo periodo durante il quale il suo difetto visivo puÃ² peggiorare. E piÃ¹ la miopia aumenta, piÃ¹ cresce il rischio che, con il passare degli anni, si presentino problemi ben piÃ¹ seri della necessitÃ di indossare gli occhiali: dal distacco di retina, alla maculopatia, fino al glaucoma. Ã? anche per questo che la miopia, un tempo considerata soprattutto un difetto della vista, oggi rappresenta una questione di salute pubblica. Nel mondo interessa giÃ miliardi di persone e, secondo le proiezioni, entro il 2050 potrebbe riguardare quasi metÃ della popolazione mondiale, cioÃ¨ 4,7 miliardi di individui. In Italia si stimano circa 15 milioni di adulti miopi, ai quali si aggiungono oltre un milione e mezzo di bambini e adolescenti.

Per affrontare un problema destinato a diventare sempre piÃ¹ diffuso, nasce alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs e allâ??Ospedale Isola Tiberina â?? Gemelli Isola il nuovo Centro per la miopia, diretto dal professor Stanislao Rizzo, direttore della Uoc di Oculistica del Policlinico Gemelli. Non si tratterÃ di un semplice ambulatorio per la prescrizione degli occhiali, ma di una struttura che riunirÃ prevenzione, diagnosi, controllo della progressione, trattamento delle complicanze e riabilitazione visiva. Un percorso articolato che accompagnerÃ i pazienti dallâ??infanzia allâ??etÃ adulta, offrendo cure e soluzioni innovative anche in caso di comparsa delle complicanze. â??Con questo progetto rafforziamo lâ??impegno del Gemelli nella prevenzione e nella ricerca, mettendo a disposizione dei cittadini un percorso di assistenza che idealmente accompagnerÃ il paziente dallâ??infanzia allâ??etÃ adulta â?? afferma Daniele Piacentini, direttore generale della Fondazione Policlinico Gemelli â??. Investire oggi sulla salute visiva dei bambini significa contribuire a prevenire le disabilitÃ di domani, integrando competenze cliniche, innovazione tecnologica e collaborazione scientifica internazionaleâ?•.

Sulla diffusione della miopia, â??i numeri parlano da soli per quanto riguarda lâ??impatto epidemiologico. Bisogna inoltre considerare le conseguenze che questa condizione puÃ² avere sulla qualitÃ della vitaâ?•. CosÃ¬ il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, sottolineando anche lâ??importanza del nuovo Centro europeo della miopia. Rocca ha poi annunciato che i lavori per la realizzazione della palazzina che ospiterÃ la sede definitiva del Centro inizieranno a breve e si concluderanno nellâ??arco di due anni. â??Si tratta di un investimento importante e significativo, reso possibile grazie al contributo determinante dellâ??Inail. La Regione Lazio Ã¨ stata brava a intercettare

questa opportunitÃ e il Gemelli a valorizzare e sviluppare queste eccellenzeâ?•. â??Ogni anno in Italia registriamo oltre 8.000 infortuni a carico degli occhi e dellâ??apparato visivo, Nei casi piÃ¹ gravi â?? ricorda Marcello Fiori, direttore generale Inail â?? possono provocare conseguenze invalidanti, impedendo alle persone di svolgere attivitÃ che prima facevano normalmente. Poter contare su un centro di eccellenza italiano ed europeo, come quello che nasce al Gemelli, rappresenta un elemento fondamentale di cura e assistenzaâ?•.

â??La miopia deve essere affrontata come una malattia cronica ad alto impatto sanitario e sociale â?? sottolinea il professor Rizzo â??. Non basta prescrivere occhiali o lenti a contatto: dobbiamo intervenire precocemente, monitorare la progressione nel tempo e fare ricerca per ridurre le complicanze che, nei casi piÃ¹ gravi, possono portare alla perdita permanente della vista. Lâ??uso diffuso e costante di computer, tablet e smartphone aumenta lâ??incidenza della miopia in etÃ precoce e richiede nuove ricerche per comprendere come poter non solo correggere, ma curare e prevenire gli effetti piÃ¹ graviâ?•.

Il Centro sarÃ attivato dal primo dicembre negli spazi dellâ??Oculistica del Gemelli con i primi quattro ambulatori e laboratori di ricerca e presso lâ??Ospedale Isola Tiberina con un ambulatorio dedicato ai bambini e agli adolescenti, ma anche agli adulti con miopia elevata o complicata. Ã? lâ??avvio di un progetto piÃ¹ grande e di grande rilevanza per i cittadini della Regione Lazio e di tutta Italia. La sede definitiva del Centro Europeo della Miopia sarÃ accolta nel nuovo edificio â??Neurovision Labâ??, la cui costruzione inizierÃ il prossimo anno per concludersi entro la primavera del 2029. Il nuovo edificio sarÃ dotato di 20 ambulatori, 10 laboratori di ricerca, 4 sale operatorie e comprenderÃ il centro per la ipovisione; sarÃ un luogo dove clinica, ricerca, formazione ed educazione alla prevenzione coesisteranno in stretta contiguitÃ . Nello stesso edificio sarÃ ospitato anche il Vickie & Jack Farber Institute per le Neuroscienze sviluppato in collaborazione con la Thomas Jefferson University di Philadelphia; questo consentirÃ di sviluppare ricerca congiunta su neuroculistica e sulla nuova e promettente branca della â??oculomicaâ?•.

default watermark

Ma come si puÃ² impedire che la miopia di un bambino peggiori? Il primo passo â?? secondo gli esperti â?? sarÃ capire non solo quante diottrie mancano, ma anche perchÃ© il difetto sta progredendo. Durante la visita gli specialisti ricostruiranno la storia familiare, le abitudini scolastiche, il tempo trascorso davanti a smartphone, tablet e computer e quello dedicato alle attivitÃ allâ??aperto. Oltre ai tradizionali esami della vista, verrÃ valutata con la biometria ottica la lunghezza del bulbo oculare, un parametro fondamentale perchÃ© molte delle complicanze della miopia sono legate proprio allâ??allungamento dellâ??occhio. Lâ??esame del fondo oculare e le fotografie della retina consentiranno inoltre di individuare eventuali alterazioni, anche nelle zone periferiche. Il controllo della progressione sarÃ altrettanto importante della diagnosi. I bambini potranno essere rivalutati generalmente ogni sei mesi, per verificare se e quanto la miopia stia aumentando. E se la progressione dovesse essere significativa, sarÃ possibile intervenire con trattamenti che hanno giÃ dimostrato di poterla rallentare: colliri a base di atropina a basse concentrazioni, particolari lenti oftalmiche a defocus periferico o, in casi selezionati, una combinazione dei due approcci.

Ma la prevenzione comincia fuori dallâ??ambulatorio. Trascorrere una o due ore al giorno allâ??aperto, evitare un impegno visivo da vicino troppo prolungato e ridurre lâ??uso continuativo dei dispositivi elettronici sono indicazioni importanti, soprattutto durante gli anni della crescita. La predisposizione genetica conta, ma non basta a spiegare il rapido aumento della miopia osservato negli ultimi decenni. Anche lâ??ambiente e le abitudini quotidiane hanno un ruolo. â??Non esiste una soglia di miopia

completamente priva di rischio â?? sottolinea Rizzo â??. Ogni diottria aggiuntiva si associa a un incremento della probabilitÃ di sviluppare patologie oculari degenerative nel corso della vita. Per questo, anche modesti rallentamenti della progressione ottenuti durante lâ??infanzia e lâ??adolescenza possono tradursi in una sostanziale riduzione del rischio in etÃ adultaâ?•.

La vera sfida â?? rimarcano dal Centro europeo di miopia â?? Ã¨ evitare che un difetto visivo diventi una minaccia per la vista. Nelle forme piÃ¹ elevate (oltre le sei diottrie), lâ??allungamento del bulbo oculare puÃ² provocare alterazioni della retina, favorendo rotture e distacchi retinici, maculopatia miopica e altre complicanze. Il Centro sarÃ in grado di fronteggiare queste situazioni, attraverso trattamenti laser per determinate lesioni retiniche periferiche, iniezioni intravitreali di farmaci anti-Vegf per le forme di neovascolarizzazione coroideale miopica e, quando necessario, interventi di chirurgia vitreo-retinica. Per gli adulti con miopia stabile sarÃ inoltre possibile valutare la chirurgia refrattiva, che corregge il difetto visivo ma non elimina i rischi retinici legati alla miopia elevata. Nei casi in cui la malattia abbia giÃ compromesso gravemente la vista, il percorso potrÃ proseguire con la riabilitazione visiva, grazie alla presenza al Gemelli del Polo Nazionale Ipovisione e Riabilitazione Visiva della Iapb. Lâ??obiettivo Ã¨ offrire una risposta anche a chi non puÃ² piÃ¹ recuperare completamente la funzione visiva, aiutandolo a conservare la maggiore autonomia possibile. Accanto allâ??assistenza, il nuovo Centro avrÃ una forte vocazione scientifica. Tra i primi filoni di ricerca ci sarÃ il confronto tra le diverse tecnologie delle lenti a defocus periferico, per capire quali siano piÃ¹ efficaci nel rallentare la miopia. Un secondo ambito riguarderÃ lo studio delle alterazioni della retina nei pazienti con miopia elevata, per individuare i segnali che possono anticipare lo sviluppo di complicanze. Sono giÃ stati predisposti protocolli osservazionali dedicati allâ??evoluzione delle lesioni retiniche periferiche.

default watermark

Spazio anche allâ??intelligenza artificiale e agli smart glasses, gli occhiali intelligenti che possono aiutare le persone con grave riduzione della vista a leggere un cartello, riconoscere un oggetto o orientarsi in ambienti poco familiari. Un campo di ricerca che guarda non solo alla malattia, ma anche alla qualitÃ della vita e allâ??autonomia dei pazienti. La collaborazione tra Gemelli, UniversitÃ Cattolica del Sacro Cuore e Thomas Jefferson University permetterÃ inoltre di sviluppare progetti che integrano oftalmologia, neuroscienze e analisi avanzata dei dati. â??Investire nella prevenzione, nel controllo della progressione e nella ricerca significa ridurre il numero di pazienti che svilupperanno forme severe della malattia e limitare il futuro carico di disabilitÃ visiva â?? conclude Rizzo â??. Con questo Centro vogliamo offrire ai pazienti un punto di riferimento in grado di accompagnarli in ogni fase della vita, dalla prima diagnosi fino al trattamento delle complicanze piÃ¹ severeâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 24, 2026

Autore
redazione

default watermark